



Il volume dà conto dell'ultimo di una serie di importanti appuntamenti che in questi anni hanno visto l'impegno prioritario e spesso esclusivo dell'Associazione Biondi - Bartolini nella riflessione sulla storia e la memoria del movimento operaio. L'obiettivo è quello di capire ciò che è ancora vivo e ciò che invece è morto del 1969, che significato esso abbia avuto nella storia e nella società italiana e quale eredità sia ancora oggi avvertibile a distanza di quattro decenni.

Certamente il 1969 è stato portatore di una storica proposta di trasformazione, che però non ha avuto grandissimi risultati, almeno rispetto al livello di complessità e di carica utopica delle idee che venivano avanzate e delle aspettative di mutamento suscitate. Se a livello politico e istituzionale le ricadute sono state deboli, assai più rilevanti sono stati però i risultati ottenuti sul piano delle trasformazioni sociali e culturali, che hanno cambiato radicalmente la società italiana e le relazioni fra i cittadini in tema di costumi e di diritti: il riferimento d'obbligo è naturalmente allo Statuto dei lavoratori, ma anche ai non meno importanti terreni civili del divorzio e dell'aborto. I contributi qui pubblicati propongono dunque un costante confronto idealtipico fra la situazione del 1969 e quella di oggi, in un gioco di contrappunto tra le due tendenze che hanno caratterizzato i punti estremi di questo intervallo di tempo, cioè la solidarietà emersa come principio forte nel 1969 e l'attuale situazione improntata invece a uno spiccato individualismo; un passato ancora segnato dalla presenza di un alto livello di partecipazione, un oggi invece dove prevale una situazione di sostanziale disimpegno, politico e partecipativo; una carica utopica del 1969 cui corrisponde quarant'anni dopo un vuoto di utopie; infine, una Costituzione che allora entra in fabbrica con lo Statuto dei lavoratori e che ora si trova pesantemente sotto attacco.

Pietro Causarano, Università di Firenze

Luigi Falossi, presidente dell'Associazione Biondi - Bartolini

Paolo Giovannini, Università di Firenze



€ 18,00

EDIESSE

Il 1969 e dintorni

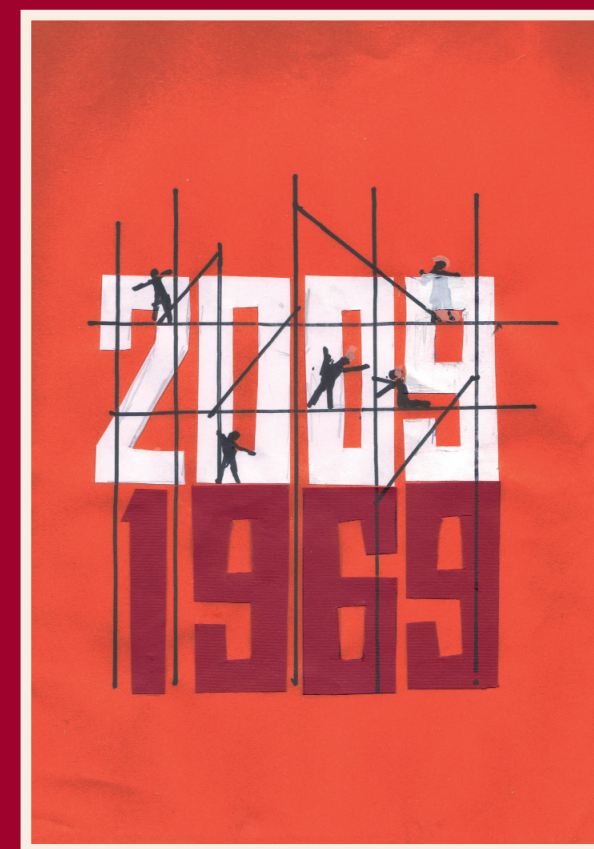
STORIA E MEMORIA

Il 1969 e dintorni

ANALISI, RIFLESSIONI E GIUDIZI
A QUARANT'ANNI DALL'«AUTUNNO CALDO»

a cura di

Pietro Causarano, Luigi Falossi, Paolo Giovannini



Associazione
Biondi - Bartolini

EDIESSE

Il 1969 e dintorni

Analisi, riflessioni e giudizi
a quarant'anni dall'«Autunno caldo»

a cura di

Pietro Causarano, Luigi Falossi, Paolo Giovannini



Indice

<i>Premessa</i> <i>di Luigi Falossi</i>	13
<i>Introduzione</i> <i>di Pietro Causarano e Paolo Giovannini</i>	17
PARTE PRIMA	
Il 1969: la centralità della classe operaia nel conflitto politico-sociale	
1969 e dintorni <i>di Marcello Flores</i>	29
La nascita del sindacato dei consigli: la piattaforma contrattuale unitaria dei metalmeccanici nel 1969 <i>di Fabrizio Loreto</i>	37
I fatti	38
L'interpretazione	43
Conclusioni	45
1969. La centralità della fabbrica <i>di Lorenzo Bertucelli</i>	47
Una premessa	47
Il biennio '68-69: studenti e operai	48

Operai comuni e operai sindacalizzati	50
Il rapporto con il sindacato e le nuove forme di rappresentanza	51
Successi e limiti dell'azione confederale: dopo il 1969	54
Flessibilità del lavoro, centralità dell'impresa. La reazione del padronato all'Autunno caldo	
<i>di Francesco Petrini</i>	57
La reazione del padronato	58
Le misure economico-strutturali: la politica economica	60
Le misure economico-strutturali: il decentramento	61
La «battaglia delle idee»	65
Conclusione	69
1969. Dalle storie separate alla storia della democrazia italiana	
<i>di Luca Baldissara</i>	71
Lavoro e democrazia nell'Italia repubblicana	73
Le linee di frattura del '69	78
PARTE SECONDA	
Il cuore del 1969	
Dopo il 1969: cosa cambia nelle relazioni industriali	
<i>di Franca Alacevich</i>	85
La forza di innovazione dell'Autunno caldo	86
Nuove forme di azione collettiva	87
Nuove forme di organizzazione e trasformazione del sindacato	88
Nuovi rapporti tra forze sindacali e partitiche	89
Una nuova cultura del lavoro	90
Nuove forme di partecipazione, di democrazia	91
La reazione dello Stato e delle imprese	91
Le conquiste del '69: cosa rimane e cosa si è perso?	92
La lezione del '69: rileggere per reimparare	94
La sorpresa	94
Mettersi in gioco	95

L'egualitarismo: non solo salario	
<i>di Gian Primo Cella</i>	97
Egualitarismo e sindacato	97
L'egualitarismo del 1969	99
La salute non si vende (e neppure si regala): la linea sindacale per la salute in fabbrica	
<i>di Franco Carnevale, Pietro Causarano</i>	103
Un modello operaio di lotta alla nocività	103
Il modello si afferma	110
La linea sindacale a confronto con la ricerca scientifica	115
L'epilogo di una stagione	120
L'Autunno caldo, i diritti e la fabbrica	
<i>di Maria Paola Monaco</i>	123
«Il sindacato siamo noi». Democrazia e partecipazione oltre il 1969	
<i>di Andrea Sangiovanni</i>	137
PARTE TERZA	
Fabbrica, società e territori	
La scoperta del territorio	
<i>di Paolo Giovannini</i>	153
L'uomo a due dimensioni. I tecnici nell'Autunno caldo, tra identità professionale e lotte sociali	
<i>di Christian G. De Vito</i>	161
I tecnici «dimezzati»	161
I tecnici, la classe operaia e le altre soggettività emergenti	168
Proposta di comparazione: i tecnici nel movimento antimanicomiale e nei movimenti sul carcere	173
«Vecchi» e «nuovi» movimenti sociali?	179
La scuola e la fatica	
<i>di Pietro Causarano</i>	183
La scuola, il lavoro e il 1969	183

Cosa è stato prima	186
Cosa sarà dopo	191
Il 1969 come collettore e come incubatore	197
Contro il lavoro come fatica, contro la scuola come sacrificio	201
Il 1969 a Torino: il conflitto industriale nella città-fabbrica <i>di Stefano Musso</i>	205
I caratteri di Torino	205
Torino nel ciclo lungo della mobilitazione operaia	206
Una conflittualità inattesa	211
1968 e 1969: dalle pensioni al rinnovo contrattuale	213
Delegati e democrazia sindacale	216
L'eredità del 1969	219
Il Nord-est delle grandi imprese familiari: Marzotto, Zanussi e Zoppas <i>di Giorgio Roverato</i>	223
Premessa	223
Profilo delle tre aziende	224
I distinti contesti socioeconomici	227
Il '68 alla Marzotto: anticipazione dell'Autunno caldo?	229
Le lotte operaie a Pordenone	237
La Zoppas di Conegliano	243
Una (breve) conclusione	246
L'Italsider da Taranto a Genova <i>di Antonio Lettieri</i>	249
PARTE QUARTA Spigolature	
Sì, anche il diritto di suonare il clavicembalo! <i>di Catia Sonetti</i>	259
Dal nostro presente	259
La grande fabbrica metalmeccanica nella ricostruzione del discorso storiografico e problemi connessi	260
Il rapporto con i partiti	265
Quello con le donne	269

Cipputi + Cipputi = Cipputi <i>di Paolo Franco</i>	271
Il 1969 degli economisti <i>di Riccardo Bellofiore</i>	275
<i>Postfazione</i> I giovani e l'Autunno caldo quarant'anni dopo <i>di Matteo Baragli</i>	283
Il 1969 e dintorni: la dispensa FIOM e altri strumenti <i>a cura di Franco Carnevale</i>	297
<i>Le autrici e gli autori</i>	325
<i>Indice dei nomi</i>	327